

Blu pulito 2019: cento volontari ripuliscono rive e fondali

Pubblicato: Lunedì 27 Maggio 2019



Grande successo anche quest'anno per l'**Operazione Blu pulito** che si è svolta ieri Porto Ceresio per iniziativa di **GoDiving**.

La grande operazione di pulizia dei fondali del lago di Lugano ha visto ben **42 subacquei** immergersi sotto al lungolago di Porto Ceresio per raccogliere rifiuti sommersi. Ai gruppi varesini si sono uniti subacquei provenienti dall'Emilia, da Alessandria, da Verona e dal Canton Ticino, grazie ai partner coinvolti nel progetto: Sea Shepherd, Acquaclub, Fias, Padi/Aware Project, Esa-European Scuba Agency.

Il supporto di numerosi volontari terrestri e di alcuni natanti ha permesso di recuperare **ben 5 cassonetti di immondizia**, oltre che di ripristinare spiaggette e sponde. **Quintali di rifiuti**, composti in prevalenza da bottiglie, lattine, sacchetti e bicchieri di plastica, pneumatici, rottami metallici, sedie, scarpe, numerosi pneumatici e batterie.

L'intervento di pulizia è stato completato dal **convegno "I nostri laghi"** in cui vari relatori hanno illustrato diversi temi. **Luca Paltrinieri** della svizzera AsFoPuCe ha illustrato come sia possibile ripiantumare le sponde lacustri con canneti che diventano rifugi per l'avifauna e varie specie ittiche. Utile anche il focus sulle possibilità di immergersi nel Ceresio affrontato da **Oliver Casagrande** di GODiving, un vero specialista nelle immersioni lacustri e nell'insegnare ai giovani a immergersi in sicurezza. Il tema della sicurezza subacquea è stato al centro dell'intervento di **Davide Bastiani**, ricercatore giunto da Roma per portare il suo contributo al convegno sul Dan Diving Safety Laboratory

e soprattutto per effettuare uno studio speciale sui subacquei che hanno ripulito i fondali di Porto. **Nicoletta Riccardi**, ricercatrice per il Cnr Irsa esperta di laghi e soprattutto di molluschi di acque dolci, ha sottolineato l'importanza di questi animali come filtratori e ha evidenziato come diverse specie siano fortemente minacciate dal cambiamento climatico. Tra esse alcune che si trovano solo nei laghi italiani e la cui scomparsa costituirebbe una vera e propria estinzione con un impatto grave sulle biodiversità dei nostri laghi.

Samuele Marzolo di Dark Side, infine, ha illustrato l'avventura 2KMDD in cui il suo gruppo subacqueo ha affiancato alcuni disabili in un'immersione nel lago del Diavolo a oltre 2.000 metri di quota. La possibilità di impiegare l'attività subacquea come complemento terapeutico, oltre che come passatempo, ha così una nuova frontiera.

L'inclusione di persone fragili è infatti un altro leit-motiv di Blu Pulito. Quest'anno all'evento hanno partecipato gli atleti special olympics di **Asa Varese** e ospiti di **Villa Miralago**, il centro di Cuasso al Monte per la cura dei disturbi alimentari. Una presenza non solo simbolica: questi volontari si sono occupati della differenziazione dei rifiuti raccolti, nonché del supporto durante il pranzo gestito dagli Alpini di Porto Ceresio.

Molto soddisfatto il team di GoDiving, la scuola subacquea varesina che investe da anni risorse per quest'opera di sensibilizzazione: «Nel complesso la giornata è stata utile per migliorare l'ambiente ceresino e soprattutto per sensibilizzare cittadini e turisti (e speriamo anche i lettori) rispetto alle minacce subite dai laghi prealpini. Conforta che all'iniziativa siano stati interessati e abbiano contribuito anche gruppi, enti e aziende del territorio come OpenjobMetis, Associazione Bersaglieri di Porto, Luppoli e Uva, Soprad, Equity Factory, Rem, VareseMese e Scubaportal. Si segnala anche la presenza sperimentale a Porto Ceresio di un totem digitale e sistema di ricarica progettato da PowerMe e realizzato dalla società Lasi di Gallarate».

L'appuntamento con Blu Pulito è per il 2020. Prima di allora, ogni giorno, attenzione ai consumi e alla dispersione d'inquinanti. E tutti a divertirsi sopra e sotto ai laghi.

Qui potete vedere tutte le foto della giornata scattate da Luca Leone.

di Ma.Ge.